



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2910 del 10/10/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7091890)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA ELISABETH MARY TUGWELL PER TAGLIO BOSCO CEDUO MATRICINATO IN LOCALITA' "SAN MARTINO" NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME - ARTEA N. 2019FORATBITGWLBT48B67Z114R0480200201 - RIF. AVI 26484
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2910 del 10/10/2019

II.5 – l'atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott.ssa For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Elisabeth Mary Tugwell, proprietaria dei terreni, ha presentato in data 10/12/2018, acquisita con protocollo n. 57285, domanda per taglio di bosco ceduo matricinato misto di specie quercine, carpini, orniello, corbezzolo ed altre latifoglie di 40 anni, con rilascio di 60 allievi ad ettaro e l'eliminazione di tutte le matricine più vecchie, richiesta motivata con l'elevata acclività dell'area, in località "San Martino", nella particella n. 24 del foglio di mappa n. 52 del Comune di Gambassi Terme, per una superficie complessiva di 09.50.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBITGWLBT48B67Z114R0480200201;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 95/19 del 07/10/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso l'area di intervento è delimitata ad est dal corso d'acqua demaniale Borro dell'Acqua Calda - MV43859 ed in corrispondenza del vertice a nord, in corrispondenza della confluenza, dal Borro di Poggio alla Penna

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m deve essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana

Considerato che sul versante orientale intorno quota 270 m s.l.m. è stata rilevata la presenza di materiale di rifiuto (tubi innocenti e materiale di copertura) derivante da un appostamento venatorio non più utilizzato/autorizzato.

Si prescrive l'immediata rimozione del suddetto materiale di rifiuto.

Premesso che sul versante orientale nelle porzioni particolarmente acclivi non è stata rilevata la presenza di grandi matricine.

Considerato che localmente dove il versante raggiunge pendenze del 90% con affioramento del substrato litooide, il soprassuolo è rado e costituito prevalentemente da specie arbustive.

*Si esprime **parere sfavorevole** al taglio in corrispondenza delle aree degradate con copertura non colma.*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato sulla restante superficie, con le seguenti prescrizioni:*

- a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 comma del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) *le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale, in particolare carpino bianco;*
- c) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare sorbo domestico;*

- d) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- e) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*
- f) *L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che l'intervento sarà eseguito dall'impresa Kamdacaj Rrok C.F. KMDRRK90P19Z100Y - p.IVA 06352750480.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di di autorizzare il taglio del bosco ceduo matricinato, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 10/10/2019

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”